

il tempio scambiato oggi in caserma sarà donato anche una volta al culto di Dio. »

Ecco di nuovo sul tappeto l'acqua potabile!

« Un'altro e ben più urgente bisogno sinora insoddisfatto comechè tanto se ne sia detto e scritto in quest'aula da comporne almeno un volume.

Intendiamo dire dell'antico progetto di condurre acqua potabile in paese, e del disegno più chiaramente espresso dalla rappresentanza comunale di mandare ad effetto l'antico divisamento quando una recente deliberazione assegnava all'esecuzione dell'opera la somma di L. 10,650 disponibili sull'esercizio. A che dunque ci vorremo più a lungo arrestare, quando il nostro egregio collega, che è proprietario di buona e ricca sorgente, sta disposto a farne vendita al Municipio a giudizio di persone perite? »

Malgrado tutte queste buone ragioni militanti a favore della sospirata fontana essa è tuttora un desiderio. È però debito di giustizia dire che la lunga gestazione portò buoni frutti, dacchè invece della magra cosa cui s'intendevan le mire e la cui spesa totale era calcolata in L. 20 mila, siamo ora in procinto di vedere realizzato un lavoro degno del cospicuo comune di Acqui: intendiamo dire della condotta dell'acqua dell'Erro in copia tale, da soddisfare ai maggiori bisogni.

Passa quindi a parlare della soppressione del giuoco del pallone dimostrandone la convenienza come pure del dovere di pensare ai diseredati della Pisterna, aprendo loro un adito per accedere allo scalo.

Per realizzare tutti questi audaci lavori, si propone di ricorrere ad un mutuo di L. 80 mila.

Una Commissione di cinque membri venne incaricata di prendere in esame le proposte e riferirne.

Il Consigliere Borreani, nel mentre fa plauso alle proposte della Giunta per bocca del Sindaco, chiede perchè non siasi fatto cenno dell'incanalamento della Bollente.